



Bruxelles, 16 novembre 2018
(OR. en)

13987/18

Fascicolo interistituzionale:
2018/0236(COD)

ESPACE 61	MI 807
RECH 476	ENER 364
COMPET 748	EMPL 515
IND 331	CSC 314
EU-GNSS 25	CSCGNSS 9
TRANS 518	CSDP/PSDC 633
AVIATION 146	CADREFIN 333
MAR 164	CODEC 1921
TELECOM 389	IA 379

NOTA

Origine:	presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	13980/18 + COR1
n. doc. Comm.:	9898/18 + ADD 1-4
Oggetto:	<i>Preparazione del Consiglio dell'Unione europea "Competitività" (mercato interno, industria, ricerca e spazio) del 29 e 30 novembre 2018</i> Regolamento che istituisce il programma spaziale dell'Unione (prima lettura) - <i>Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori</i>

I. INTRODUZIONE

1. Il 6 giugno 2018 la Commissione ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio la proposta di regolamento in oggetto.

2. La proposta di regolamento fa parte del seguito dato alla comunicazione della Commissione su una strategia spaziale per l'Europa (SSE). Il nuovo programma proposto persegue i seguenti obiettivi generali:
- fornire servizi, informazioni e dati spaziali aggiornati, di alta qualità e, se del caso, sicuri, ove possibile a livello globale, che soddisfino le esigenze presenti e future e siano in grado di soddisfare le priorità politiche dell'Unione;
 - massimizzare i benefici socio-economici, anche promuovendo l'uso più ampio possibile dei dati, delle informazioni e dei servizi forniti dalle componenti del programma;
 - rafforzare la sicurezza dell'Unione e degli Stati membri, la sua libertà d'azione e la sua autonomia strategica;
 - promuovere il ruolo guida dell'Unione sulla scena internazionale nel settore spaziale e rafforzare il suo ruolo nell'affrontare le sfide globali e nel sostenere iniziative globali.
3. Il programma spaziale proposto è teso a garantire la continuità e l'evoluzione di Galileo ed EGNOS (Servizio europeo di copertura per la navigazione geostazionaria), il sistema di posizionamento satellitare dell'UE, e di Copernicus, il più avanzato sistema di osservazione della terra al mondo. L'iniziativa di sorveglianza dell'ambiente spaziale (SSA) fornirà sostegno alla sostenibilità e alla sicurezza a lungo termine delle attività spaziali garantendo la protezione dai rischi spaziali. La nuova iniziativa Govsatcom (comunicazione satellitare governativa) fornirà agli Stati membri e ai soggetti che operano nel settore della sicurezza a livello di UE un accesso garantito alle comunicazioni satellitari sicure.

4. La Commissione propone di:

- semplificare e razionalizzare il quadro giuridico dell'UE esistente in materia di politica spaziale. Per la prima volta tutte le attività spaziali rientrano in una singola base giuridica (art. 189 del TFUE, Spazio). La proposta combina in un unico testo, armonizzandole, le varie norme che finora erano contenute in regolamenti o decisioni separati e aggiunge nuovi elementi;
- definire i contributi di bilancio e i meccanismi, in funzione dei risultati dei negoziati sul quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Il programma disporrà di una dotazione complessiva pari a 16 miliardi di EUR a prezzi correnti per il periodo 2021-2027, ripartita indicativamente come segue: per Galileo ed EGNOS: 9,7 miliardi di EUR; per Copernicus: 5,8 miliardi di EUR; per SSA e Govsatcom: 0,5 miliardi di EUR;
- istituire un sistema di governance unificato e semplificato. La Commissione continuerà a essere responsabile della gestione dell'intero programma. La Commissione propone che l'Agenzia del sistema globale di navigazione satellitare europeo, che verrà rinominata "Agenzia dell'UE per il programma spaziale", sostenga in misura crescente lo sfruttamento e la diffusione sul mercato delle attività spaziali dell'UE e svolga un ruolo più incisivo nel garantire l'accreditamento di sicurezza di tutte le componenti del programma. L'Agenzia spaziale europea (ESA), viste le sue competenze senza pari, continuerà a costituire un importante partner nell'attuazione tecnica e operativa del programma spaziale dell'UE;
- specificare e uniformare il quadro di sicurezza per il programma, in particolare per quanto riguarda i principi da rispettare, le procedure da seguire e le misure da adottare.

5. La commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE) del Parlamento europeo ha nominato relatore Massimiliano Salini (PPE, IT) e ha previsto il voto su un progetto di relazione il 21 novembre 2018. È previsto che una votazione in plenaria abbia luogo nel dicembre del 2018.

6. Il Comitato economico e sociale europeo ha adottato e reso il suo parere il 17 ottobre 2018¹, mentre si è ancora in attesa del parere del Comitato delle regioni.

¹ Doc. 13686/18.

II. LAVORI IN SEDE DI CONSIGLIO

7. Il Gruppo "Spazio" ha esaminato la proposta in questione in occasione di 20 riunioni nel corso delle presidenze bulgara e austriaca.
8. Dato che la proposta di regolamento rientra nel pacchetto di proposte collegate al nuovo QFP, tutte le disposizioni aventi implicazioni di bilancio o carattere orizzontale sono state lasciate da parte in attesa di ulteriori progressi sul QFP. Dette disposizioni, racchiuse tra parentesi quadre nel testo, riguardano gli obiettivi in materia di clima (considerando 13), la protezione del bilancio dell'Unione in caso di carenze generalizzate per quanto riguarda lo Stato di diritto negli Stati membri (considerando 22), la partecipazione di paesi terzi al programma dell'UE (articolo 7, paragrafo 2), la proprietà e l'uso dei beni - contratti o altre intese con terze parti (articolo 9, paragrafi 3 e 4) e la dotazione finanziaria per l'attuazione del programma (articolo 11, paragrafo 1).
9. La valutazione d'impatto che accompagna la proposta in oggetto è stata esaminata in dettaglio il 13 e il 26 giugno 2018, concentrandosi in particolare sugli aspetti in merito ai quali le delegazioni hanno chiesto ulteriori chiarimenti. Sulla base delle risposte fornite a fronte della check-list sono state inoltre individuate alcune questioni specifiche che hanno richiesto un'attenzione particolare e una discussione approfondita.
10. Le delegazioni hanno accolto con favore la proposta della Commissione fondata sulla strategia spaziale per l'Europa del 2016 e hanno ampiamente sostenuto la semplificazione e razionalizzazione delle norme e la dotazione finanziaria proposta. Gli Stati membri considerano della massima importanza la continuità dei programmi spaziali faro (Copernicus, Galileo ed EGNOS) e hanno inoltre accolto con favore gli elementi connessi alla competitività per gli attori spaziali "vecchi" e "nuovi", soprattutto per quanto concerne le PMI e le start-up, come pure gli elementi concernenti lo spazio quale motore dell'economia digitale, le sinergie con altri programmi dell'Unione, l'inclusività e le misure di potenziamento delle capacità.

III. PRINCIPALI QUESTIONI IN SOSPESO E PRINCIPALI MODIFICHE DEL TESTO

11. Il Gruppo "Spazio" ha completato l'esame del testo, a eccezione delle disposizioni in materia di sicurezza, in attesa di ricevere il relativo parere del Comitato per la sicurezza del Consiglio, richiesto dal gruppo nel luglio 2018.

12. La più recente proposta di compromesso della presidenza figura nell'addendum al presente documento (doc. 13987/18 ADD 1). Le discussioni si sono articolate intorno alle seguenti tematiche:

- a) governance (articoli da 27 a 32): il testo è stato migliorato per chiarire ulteriormente la divisione dei ruoli tra tutti gli attori (Commissione, Stati membri, Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale e Agenzia spaziale europea (ESA)). Sono necessari ulteriori lavori per inquadrare meglio l'ambito di applicazione delle attività che l'Agenzia dell'Unione dovrà svolgere.

Relativamente alla governance, l'articolo 107 ("Procedura di comitato") è stato modificato per includere diverse configurazioni per il comitato del programma: una configurazione trasversale e una configurazione per ciascuna componente, tutte con pari diritti. La configurazione "Sicurezza" sarà sottoposta a ulteriore esame quando sarà disponibile il parere del Comitato per la sicurezza del Consiglio;

- b) accesso allo spazio (articolo 5): sono necessari ulteriori lavori per definire la portata delle attività che rientrano nell'accesso allo spazio;
- c) disposizioni generali (articoli da 1 a 10): le definizioni sono state allineate alle modifiche inserite nelle varie parti del testo e sono state introdotte alcune nuove definizioni. Sono state ulteriormente chiarite le disposizioni connesse alle componenti e agli obiettivi del programma;
- d) contributi e meccanismi di bilancio (articoli da 11 a 13): è stato aggiunto un massimale per la riassegnazione di fondi tra categorie di spesa;

- e) disposizioni finanziarie (articoli da 14 a 26): è stata aggiunta una commissione appalti per monitorare la procedura di appalto e alcune disposizioni sono state chiarite ulteriormente. Sono tuttavia necessari ulteriori lavori per quanto riguarda questo titolo, in particolar modo relativamente all'articolo 25 ("Protezione degli interessi essenziali di sicurezza dell'Unione");
 - f) componenti del programma (Galileo ed EGNOS, Copernicus, sorveglianza dell'ambiente spaziale (SSA) e Govsatcom) (articoli da 43 a 69): le disposizioni sono state ulteriormente specificate e chiarite;
 - g) Agenzia dell'Unione (articoli da 70 a 99): sono stati introdotti vari chiarimenti per le disposizioni relative al funzionamento dell'Agenzia dell'Unione;
 - h) indicatori (allegato): sono state sviluppate due serie di indicatori, una per le relazioni annuali e una per le valutazioni pluriennali dell'attuazione del programma.
13. Malgrado i significativi sforzi e i sostanziali progressi compiuti, la presidenza è consapevole del fatto che sono necessari ulteriori lavori. La presidenza intende presentare a breve, al Gruppo "Spazio", una proposta di compromesso riveduta con l'obiettivo di raggiungere un accordo globale sul testo e chiedere un mandato al Coreper per avviare il prima possibile i negoziati con il Parlamento europeo.

IV. CONCLUSIONE

14. Si invitano il Comitato dei rappresentanti permanenti e il Consiglio a prendere atto della suesposta relazione sui progressi compiuti nell'esame della proposta di regolamento che istituisce il programma spaziale dell'Unione.